

Onorevoli Deputati,

la petizione che vi presentiamo nasce dall'iniziativa di un gruppo di mamme di bambini trapiantati e immunosoppressi che loVaccino, associazione di promozione sociale impegnata nell'advocacy vaccinale, ha deciso di sostenere.

Più di 280.000 persone hanno sottoscritto l'appello a voi indirizzato. Il nostro obiettivo è impedire l'approvazione definitiva dell'emendamento, inserito nel c.d. decreto milleproroghe (d.l. 91/2018), che rinvia all'anno scolastico 2019-2020 la natura di requisito di accesso della certificazione di regolarità vaccinale previsto dalla legge 119/2017: è questa la richiesta che portiamo alla vostra attenzione.

Le contrarietà e le preoccupazioni che esprimiamo sono di natura formale e sostanziale.

Sotto il profilo del diritto, ci sembra inaccettabile che si approfitti di uno strumento di decretazione puramente amministrativo per effettuare un intervento che, nella sostanza, ripristina lo status ante L. 119/17, ignorando la ratio stessa della legge e rendendola - di fatto -inefficace.

Nel merito, il rinvio non ha ragione di essere previsto e non ha altri effetti se non quello di favorire le intenzioni di chi vuole sottrarre i propri figli alle vaccinazioni.

Sappiamo bene come l'obbligo vaccinale sia diventato terreno di scontro politico, arrivando ad assumere contorni addirittura ideologici. Ma la ricerca della soluzione di sintesi che la politica è chiamata a trovare non deve e non può passare per l'allentamento della tutela che lo Stato deve ai suoi cittadini più deboli: i minori, che non possono disporre per loro stessi, e i più fragili, che non possono vaccinarsi e affidano la loro protezione alla comunità che lo circonda.

Un'infanzia piena e serena è un diritto naturale di tutti i bambini e tutti abbiamo il dovere di garantirla.

È per questo che vi chiediamo di respingere l'emendamento 6.10 al disegno di conversione in legge 717 e lasciare che la legge 119/2017 continui a produrre gli effetti per cui è stata pensata e approvata.